REGIONE PIEMONTE · Provincia di Biella · atl · BIELLA TURISMO App

La Carta dei sentieri del Biellese

La Carta dei Sentieri del Biellese è un importante strumento utile all'escursionista per pianificare il proprio itinerario e orientarsi lungo la ricca rete sentieristica e si propone di far conoscere il patrimonio paesaggistico e culturale del territorio biellese.

Il retro della carta riporta, oltre a informazioni di tipo logistico e di carattere artistico-culturale ed enogastronomico, brevi descrizioni di luoghi, paesaggi, parchi, curiosità corrispondenti alla porzione di territorio rappresentata.

Offre al turista stimoli alla scoperta della natura, del patrimonio artistico e delle opportunità per lo svago, la pratica di sport outdoor e lo shopping di qualità.

La Carta è stata stampata su carta sintetica antistrappo e resistente all'acqua per assicurarne una maggiore durata nel tempo e per meglio adattarla all'utilizzo da parte dell'escursionista.

Informazioni utili

ATL
Azienda Turistica Locale del Biellese
Piazza Vittorio Veneto 3, Biella
Numero verde 800 811 800
Fax: +39 015.3461.2
E-mail: info@atl.biella.it - www.atl.biella.it

Punti informativi

Provincia di Biella - Servizio Turismo, Sport e tempo libero
Biella - Via Quintino Sella 12
turismo@provincia.biella.it
www.provincia.biella.it

Centro Visita Accoglienza Oasi Zegna
Trivero - Centro Zegna
tel. +39 015.756129, +39 015.7591460
Aperto dalle 9.00 alle 12.00.
info@oasizegna.com
www.oasizegna.com

Punto informativo Biellmonte
Località Biellmonte
tel. +39 015.744102, +39 015.744126

Punto informativo Santuario di Oropa
Ufficio Accoglienza Santuario
tel. +39 015.25551200
Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.00 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle 19.00 sabato, domenica e festivi.
Giugno e settembre aperto dalle 8.00 alle 20.00.
Luglio e Agosto aperto dalle 8.00 alle 21.00.
info@santuariodioropa.it
www.santuariodioropa.it

Trasporti

Treno
Linea: Santhià-Biella-Novara
Stazioni principali:
Biella - Piazza S. Paolo, 8
Cossato - Via Paietta, 12
www.trenitalia.com

Autobus
Numero Verde ATAP: 800 912 716
www.atapspa.it
Numero Verde: 800 333 444
Pronto TPL (Informazioni di viaggio sul territorio piemontese)
www.regione.piemonte.it/pplpweb/index.do

Taxi
Taxi Consorzio Biellese
Via Gramsci, 15 Biella
tel. +39 015.30055

Taxi Servizio Pubblico
Biella - Piazza S. Paolo
tel. +39 015.8493419
Biella - Piazza Vittorio Veneto
tel. +39 015.26937

Informazioni utili — Sport e attività all'aria aperta. Rifugi e bivacchi

Alpinismo, Arrampicata e Vie Ferrate

Le montagne biellesi offrono svariate opportunità per gli amanti dell'alpinismo.
Gli itinerari sono diversi: l'arrampicata su placche e camini di roccia è particolarmente apprezzata. Completano il panorama le proposte per l'inverno: scalate invernali e sci alpinismo.
Le montagne biellesi si collocano in una posizione particolare che consente di spaziare con lo sguardo sulla pianura Padana e sulle Alpi Occidentali.
Dalle vette l'alpinista potrà godere di viste spettacolari e panorami suggestivi.
Ricordi che, oltre al normale equipaggiamento, per percorrere le vie ferrate è obbligatorio l'uso del casco, l'imbragatura, cordini con moschettoni e dissipatore ed essere a conoscenza delle tecniche di progressione su vie ferrate.
Per informazioni
www.montagnabiellese.com

Sport invernali

Le opportunità per gli appassionati di sport invernali variano dallo sci da discesa allo sci di fondo, dallo snowboard alle escursioni con racchette da neve, allo sci alpinismo.
Scalare nel Biellese è sinonimo di divertimento in un'area estremamente varia, ma raccolta in spazi di media grandezza. I comprensori sciistici si trovano a Bielmonte e Oropa (Carta dei Sentieri del Biellese, foglio 2).
Bielmonte offre una varietà di tracciati per tutti i gusti, disposti su diversi versanti della montagna, dalle facili discese esposte al sole del versante sud, adatte anche allo snowboard, alla pista più difficile del Dosso Grande. Gli appassionati hanno a disposizione 18 km di piste da discesa con 9 impianti di risalita e 20 km di piste per lo sci di fondo adatte ad ogni tipo di tecnica con partenza dal Bocchetto Sessera.
Da segnalare anche la pista di fondo escursionistico che percorre tutta l'Alta Valsessera e dopo 20 km si collega al comprensorio sciistico dell'Alpe di Mera in Valsesia.
La stazione sciistica di Bielmonte può inoltre vantare un sistema di illuminazione notturno di una pista sul versante sud. Da non dimenticare il palasport per la pratica del pattinaggio su ghiaccio con possibilità di noleggio pattini. Bielmonte è attrezzato con ampi parcheggi gratuiti, alberghi, ristoranti, bar, tavole calde, agriturismo e negozi, scuole di sci, noleggio sci ed accessori.
La pratica dello sci alpinismo è molto sviluppata sulle Alpi biellesi che offrono all'escursionista frequenti cambi di paesaggio e di versante.
Molte gite sono adatte anche ai principianti, mentre altri percorsi si svolgono su versanti aspri inframmezzati da salti di roccia e con passaggi obbligati e richiedono pertanto ottime capacità e buona conoscenza del terreno, oltre a queste condizioni del manto nevoso. Per la pratica dello sci alpinismo e del free-ride si raccomanda, come previsto dalla normativa, l'uso di dispositivi elettronici di ricerca e segnalazione (ARTVA). Le Alpi biellesi si prestano molto anche all'alpinismo invernale: ad esempio sull'Argimonia vi sono vie attrezzate per effettuare in sicurezza questa attività. In caso di forte innevamento occorre prestare la massima attenzione al pericolo di valanghe.
Per informazioni
www.montagnabiellese.com
www.oasizegna.com
www.bielmonte.net

Impianti sciistici

Icemont s.a.s.
Località Bielmonte 11; 13844 Piatto (BI)
tel. + 39 015.744102
icemont@libero.it - www.bielmonte.net

Bielmonte
(Archivio fotografico Provincia di Biella)

Rifugi e bivacchi

N.B. Per verificare il periodo esatto di apertura dei rifugi e per ricevere eventuali recapiti diretti dei gestori, si consiglia di contattare sempre ATL (vedi riquadro in Informazioni Utili).

Rifugio Piana del Ponte (1.062 m)
Alpe Piana del Ponte.
Periodo apertura indicativo da giugno a ottobre e periodo natalizio. Posti letto 24.
Tel. + 39 366.3976595

Rifugio Monte Barone (1.587 m)
Cai Valsessera. Località Alpe Ponasca
Periodo apertura indicativo da maggio a settembre i fine settimana; agosto tutti i giorni; da ottobre ad aprile i fine settimana secondo condizioni meteo. Posti letto 18. Tel. + 39 331 3107715.

Bivacco Baita Cascinetta (1.244 m)
Alpe Cascinetta. No posti letto.

Bivacco Baita Ranzola (1.188 m)
Alpe Ranzola. No posti letto.

Bivacco Alpe Artignaga di Sotto (1.390 m)
CAI Mosso. Posti letto 12 - servizi igienici.
Per utilizzare il bivacco contattare il Cai sezione di Mosso per la chiave tel. +39 331.4000124.

Bivacco Alpe Peccia (1.368 m)
Sempre aperto. Posti letto 12.

Bivacco Alpe Isolà di Sotto (1.531 m)
In ristrutturazione
Posti letto 8 (in fase di realizzazione).
Per informazioni sull'utilizzo del bivacco contattare Il Comune di Valle Mosso tel. +39 015.702652.

Rifugio Alpe Panaia - non gestito (1.197 m)
Posti letto 10. Per informazioni e chiave:
Comune di Postua tel. +39 015 7690006
Comune di Guardabosone +39 015. 761118.

Rifugio Meggiana (1.560 m)
Alpe Meggiana (Piode - VC). Posti letto 10. Periodo apertura indicativo: maggio, giugno, settembre ottobre nei fine settimana. Luglio e agosto tutti i giorni. Tel. + 39 0163. 77295, + 39 348.2447729

CAI Sezioni Club Alpino Italiano

CAI Sezione di Biella
Via P. Micca 13, Biella
tel. + 39 015.21234
e-mail: caibiella@caibiella.it
www.caibiella.it

CAI Sezione di Mosso
Borgata Monguacchero 54, Mosso
tel. + 393703409975, + 39 331.4000124
e-mail: info@caimosso.it, www.caimosso.it

CAI Sezione di Trivero
Fraz. Guala 5, Trivero
tel. + 39 348.1748441
e-mail: cai.trivero@libero.it, www.caitrivero.it

CAI Sezione di Valsessera
Fraz. Granero 101, Portula
tel. + 39 015.787766, + 39 3389572110
e-mail: caivalsessera1946@libero.it,
www.caivalsessera.org

CAI Sezione di Varallo Sesia
Via C. Durio 14, Varallo Sesia (VC)
tel. + 39 0163.51530
e-mail: info@caivarallo.it, www.caivarallo.it

Comunicazione tutti i Soci del Biellese
CASB - Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese
e-mail: casb2003@teletu.it

Guide alpine

Collegio Guide Alpine Piemonte
Segreteria +39 011.4324935
Amministrazione +39 011.4322473
E-mail: segreteria@guidealpinepiemonte
www.guidealpinepiemonte.it

Soccorso alpino

Soccorso Alpino e speleologico piemontese del CNSAS del CAI (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).
Tel. + 39 015.21671
Per emergenze tel. 118
e-mail: segreteria.saspbiella@gmail.com
www.cnsas.it
www.soccorsoalpino.biella.it

In caso di incidente allertare il NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112

Note comportamentali per alpinisti ed escursionisti

Prima di partire:
- Informarsi sulle previsioni meteo.
- In inverno controllare il grado di pericolosità del manto nevoso (scala da 1 a 5). Se l'indice supera il valore 2 è meglio rinunciare all'escursione.
- Verificare la situazione geomorfologica della zona (percorribilità sentieri e vie di accesso), l'agibilità dei rifugi e bivacchi, funiviе, ecc.
- Comunicare ai familiari e/o ai gestori dei rifugi le proprie intenzioni riguardo la meta ed il percorso che si intende effettuare.

In caso di incidente:
- Allertare il numero 112 (numero unico per le emergenze sanitarie, gratuito) e comunicare:
  - Nome e numero di telefono del richiedente.
  - Cosa è successo e quando.
  - Indicazione esatta del luogo, toponimo, altitudine.
  - Numero e condizioni degli infortunati.
  - Condizioni atmosferiche e di visibilità.
  - Elementi per l'individuazione dall'alto ed eventuali ostacoli (cavi, linee elettriche, ecc.)

In attesa dei soccorsi:
- Proteggere l'infortunato dagli agenti atmosferici (vento, sole, pioggia, freddo, ecc.) con indumenti asciutti.
- Non somministrare bevande e/o medicinali se non autorizzati da un medico.
- Predisporre l'avvicinamento dell'elicottero ritirando gli indumenti, sistemando gli zaini in modo che non vengano spostati dalla turbolenza dell'elicottero e allontanando le persone non indispensabili.

Aree camper

Aree camper	P								Info
Bielmonte - Comune di Callabiana - Parcheggio "Piazzale 2"	140		●		●		●		Icemont S.a.s. +39 015.744102 icemont@libero.it
Portula - Frazione Granero	2		●		●		●		Comune di Portula +39 015.75005
Vallemosso - Piazza Alpini d'Italia adiacente supermercato	3		●		●		●		Comune di Vallemosso +39 015.702652

Aree pic nic

Aree pic nic						
Ailoche - Alpe Noveis - Cappella degli alpini	8					
Ailoche - Località Sparavera	3					
Camandona - Santuario del Mazzucco	4	●		●		●
Oasi Zegna - Località Tre Pisse - Trivero	4		●		●	
Oasi Zegna - Chiesetta Alpina - Trivero	8					
Oasi Zegna - Conca dei rododendri - Trivero	5	●		●		●
Oasi Zegna - Sella del Cucco - Sagliano	3					
Oasi Zegna - Loc. Druetto Superiore - Bocchetto Sessera - Tavigliano	15	●		●		●
Tavigliano - Selle di Piratetto	8					
Soprana - Madonna del Sabbione	6					
Soprana - Monte Localà	8					
Callabiana - Frazione Trabbia	4					
Vallemosso - Località Crocemosso	8					
Curino - Diga della Ravasanella	12					

Area pic nic Curino
(foto Marcella Pulignano)

Itinerari — Alla scoperta del Biellese. Itinerari a piedi

GTB Grande Traversata del Biellese

Un lungo itinerario ad anello, ben segnalato, che si snoda in gran parte a quote moderate e attraversa un territorio ricco e vario dalla scoperta di antichi santuari, riserve naturali, borghi caratteristici e panorami suggestivi. La GTB si articola in 57 tappe di diversa difficoltà percorribili in 15 giorni oppure facilmente frazionabili in itinerari giornalieri.
Su questa carta troviamo:

Itinerario da Brusnengo a Crevacuore
- Partenza: Brusnengo, Frazione Forte (345 m)
- Arrivo: Crevacuore (375 m)
- Località intermedie: Castelletto Villa (350 m), Asei (309 m), Azoglio (370 m)
- Lunghezza: 15,5 km
- Dislivello: 460 m in salita, 430 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 6 h 10
- Difficoltà: Escursionistica

Percorso tra panorami incantevoli lungo uno dei tratti più spettacolari della GTB che tocca il Santuario di San Bernardo per poi scendere verso la valle del torrente Sessera nella zona di produzione del Bramaterra D.O.C.
Tappa 39: Brusnengo (Frazione Forte) - Asei
Tappa 40: Asei - Sostegno
Tappa 41: Sostegno - Azoglio

Itinerario da Crevacuore a Coggiola
- Partenza: Crevacuore (375 m)
- Arrivo: Coggiola (500 m)
- Località intermedie: Ailoche (560 m), Alpe Noveis (1.114 m)
- Lunghezza: 14,4 km
- Dislivello: 870 m in salita, 745 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 8 h
- Difficoltà: Escursionistica

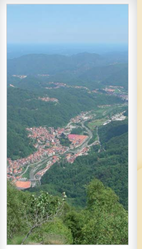
Percorso che, dalle colline, sale all'Alpe di Noveis da cui si gode di un eccezionale panorama sull'arco alpino e la Val Padana, per raggiungere il centro abitato di Coggiola.
Tappa 42: Crevacuore - Ailoche
Tappa 43: Ailoche - Sparavera
Tappa 44: Sparavera – Plane di Viera (Coggiola)
Tappa 45: Plane di Viera (Coggiola) - Coggiola

Itinerario da Coggiola alle Plane di Veglio
- Partenza: Coggiola (500 m)
- Arrivo: Plane di Veglio (960 m)
- Località intermedie: Campregna (Trivero) (750 m), Santuario della Brughiera (810 m)
- Lunghezza: 17,2 km
- Dislivello: 974 m in salita, 514 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 7 h
- Difficoltà: Escursionistica

Percorso panoramico che nel primo tratto si snoda parallelo alla scenografica Panoramica Zegna, tocca il Santuario della Brughiera nel cuore dell'Oasi Zegna e, attraverso boschi e dolci pendii, raggiunge le Plane di Veglio.
Tappa 46: Masseranga (Portula) - Castagnea (Portula)
Tappa 47: Castagnea (Portula) - Santuario della Brughiera (Mosso)
Tappa 48: Santuario della Brughiera (Mosso) - Capomosso (Mosso)
Tappa 49: Capomosso (Mosso) – Plane di Veglio

Itinerario dalle Plane di Veglio a Quittengo
- Partenza: Plane di Veglio (960 m)
- Arrivo: Quittengo (800 m)
- Località intermedie: Falletti (805 m), Tomati (842 m), Oriomosso (1.036 m)
- Lunghezza: 20,2 km
- Dislivello: 793 m in salita, 953 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 8 h 10
- Difficoltà: Escursionistica

Itinerario piuttosto impegnativo caratterizzato dal susseguirsi di stupendi panorami, ampi pascoli, boschi e caratteristici borghi. Con una breve deviazione si può raggiungere il santuario del Mazzucco nel cuore del bosco.
Tappa 50: Plane di Veglio - Santuario del Mazzucco (Camandona)
Tappa 51: Santuario del Mazzucco (Camandona) - Trabbia (Callabiana)
Tappa 52: Trabbia (Callabiana) - Pratetto (Tavigliano)
Tappa 53: Piratetto (Tavigliano) - Falletti (Sagliano Micca)
Tappa 54: Falletti (Sagliano Micca) - Quittengo


La Valsessera dal Monte Civetta
(foto Matta Ferrari)

ATL
Azienda Turistica Locale del Biellese
Piazza Vittorio Veneto 3, Biella
Numero verde 800 811 800
Fax: +39 015.3461.2
E-mail: info@atl.biella.it - www.atl.biella.it

Itinerari montagna e cultura — Montagna e Cultura

Gli itinerari Montagna e Cultura sono sette itinerari di civiltà alpina attrezzati con pannelli che illustrano gli aspetti principali della vita, dell'ambiente e della cultura delle valli biellesi. Una rete di percorsi accessibili a tutti alla scoperta delle radici più profonde della cultura biellese.
Gli itinerari Montagna e Cultura rappresentati su questa carta sono:

1. Nella piccola Svizzera del Biellese
G4 - G2
- Partenza: Alpe Noveis (1.114 m)
- Arrivo: Chiesetta delle Plane di Rivo (1.000 m)
- Località intermedie: Bocchetta di Noveis (1.114 m)
- Lunghezza: 6,5 Km
- Dislivello: 290 m in salita, 150 m in discesa
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
Alpe Noveis - Chiesetta Plane: 2 h 30
Giro Alpe Noveis (piazzale - bocchetta): 1 h 15

Itinerario alla riscoperta delle alpi di Noveis, denominate "Svizzera del Biellese": un movimentato altopiano addossato alle balze del Monte Barone. Il terreno, ogni riccetto da sottobosco, era un tempo un pascolo disseminato di costruzioni: le logiche leggi valsesesine con muri in pietra e tetti a forte pendenza in legno con copertura vegetale. Una piacevole passeggiata con un raccordo panoramico verso le Plane di Rivo, da dove partono i sentieri per la salita al Monte Barone.

2. La strada dell'oro - G6
- Partenza: Castagnea (753 m)
- Arrivo: Masseranga (480 m)
- Lunghezza: 2,3 Km
- Dislivello: 260 m in discesa
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
Castagnea – Masseranga: 1 h 20
Deviazione per frazione Gila: 15 minuti

Itinerario tra boschi di faggi e castagni alla riscoperta dei sentieri che per circa un secolo, tra il 1850 e il 1950, migliaia di operai tessili percorsero per recarsi al lavoro presso i lanifici che sorsero lungo i corsi d'acqua.
Il toponimo "Oro" indica un costone laterale della montagna e una località in posizione preminente. Il percorso è punteggiato dai resti del passato: cappelle votive, pietre incise, ruderi del lanificio Bozzalla (Pit (a breve distanza dal ponte sul Carnasco).

3. La Strada dell'Alpe - L61
Itinerario rappresentato in parte su questa carta.
- Partenza: Camandona Frazione Cerale (810 m)
- Arrivo: Bocchetto Sessera (1.382 m)
- Lunghezza: 4,87 km
- Dislivello: 572 m
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
Cerale – Mazzucco: 1 h
Cerale – Bocchetto Sessera: 2 h 30
Mazzucco – Bocchetto Sessera: 1 h 30

Itinerario sulla strada dell'Alpe, lungo le vie della transumanza alla ricerca di tranquillità. La mulattiera segue il percorso che un tempo veniva seguito dalle mandre dirette agli alpeggi e i pannelli consentono di riscoprire le attività che caratterizzavano la vita e l'economia delle popolazioni montane.

L'Oasi Zegna

L'Oasi Zegna è un'immensa area montana tra la Valle Mosso, la Valsessera e la Valle Cervo ed è attraversata dalla strada Panoramica Zegna. Nata dall'iniziativa dell'imprenditore Ermenegildo Zegna che rippopolò la montagna di conifere, rododendri e ortensie creando un meraviglioso paesaggio alpino, è luogo ideale per praticare attività sportive sia estive che invernali a contatto con la natura e nel rispetto dell'ecosistema montano.
All'interno dell'Oasi centinaia di chilometri di sentieri segnalati, attrezzati con cartelli esplicativi, cartine e tavole panoramiche permettono di scoprire l'ambiente alpino e di godere di spettacolari panorami sulla pianura, sulla Valsesiera e sul Monte Rosa. Gli itinerari possono variare da semplici passeggiate a escursioni di più giorni. L'Oasi Zegna è aperta al pubblico gratuitamente tutto l'anno.
Numerose sono le strutture che offrono servizi turistici all'interno dell'Oasi.
Per informazioni: www.oasizegna.com

Si segnalano di seguito alcuni interessanti itinerari nell'Oasi Zegna rimandando tuttavia al sito web www.oasizegna.com per scoprire l'intera gamma di proposte.

X. Itinerario dolciniano - Seconda tappa
F6, F2
Alpe Peccia – Bocchetta di Stavello
- Partenza: Alpe Peccia (1.350 m)
- Arrivo: Bocchetta di Stavello (1.200 m)
- Lunghezza: 14 km
- Dislivello: 650 m in salita, 800 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 5 h
- Difficoltà: Escursionistica

Un lungo cammino di due giorni sulle tracce dell'eretico Fra' Dolcino che si snoda in Valsesia e Valsessera. I pannelli posizionati lungo il percorso raccontano a puntate la storia di Dolcino che percorse questi luoghi nel XIV secolo.
In questa carta è rappresentata la seconda tappa dell'itinerario che inizia a Rassa in Valsesia e prosegue, oltrepassando balze e boschi, fino ai vasti pascoli dell'Alpe Peccia. Da qui inizia la seconda tappa che conduce, dopo aver raggiunto l'antico ponte in pietra sul Sessera, attraverso paesaggi naturali selvaggi fino alla Bocchetta di Stavello, al termine dell'itinerario e anche all'epilogo della storia di Dolcino nei luoghi che ne videro la scoltrita e la cattura.

Y. Il Sentiero del Rubello - L5, F3a, F3
- Partenza: Bocchetta di Stavello (1.206 m)
- Arrivo: Bocchetto di Luvera (1.310 m)
- Lunghezza: 3,03 km
- Dislivello: 130 m in salita, 40 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 1 h
- Difficoltà: Turistica

Facile percorso con punti panoramici da cui si può godere di una spettacolare vista sul Monte Rosa. Il sentiero passa nei pressi dell'alpeggio di Margosio, cellula dell'Ecomuseo del Biellese dedicata alla lavorazione del latte, produzione tipica degli ambienti montani.

Z. La Conca dei rododendri per tutti
Percorribile anche da diversamente abili
Dal Centro Zegna di Trivero, la passeggiata ad anello, della lunghezza di circa 1 Km, comprende il bel sentiero nella Valletta dei rododendri, conca ricca di questi cespugli monumentali e varioprti che in primavera tra maggio e giugno offre una spettacolare fioritura, come un giardino tra le montagne.
Da segnalare che una parte di questo itinerario, adeguatamente attrezzata, è adatta ad essere percorsa anche da persone con disabilità motoria che possono ulteriormente usufruire di parcheggio ed area picnic specificatamente predisposta, entrambi ubicati in Località Caruccia (890 m).

I. Il Sentiero di San Bernardo - L5
- Partenza: Trivero (800 m)
- Arrivo: Santuario di San Bernardo (1.408 m)
- Lunghezza: 3,4 km
- Dislivello: 600 m in salita
- Tempo di percorrenza: 2 h 30
- Difficoltà: Escursionistica fino a Caulera e turistica da Caulera all'Oratorio di S.Bernardo

L'itinerario è parte di un anfico percorso devozionale che sale alla chiesetta di San Bernardo, sita in posizione particolarmente panoramica da cui si gode di una superba vista sulla pianura e sulle Alpi.
Si segnala un interessante percorso alla scoperta di siti archeominerari di notevole importanza storica.

M. Parco archeominerario alta Val Sessera
- Partenza e Arrivo: Casa del Pescatore (1.200 m)
- Lunghezza: 4,2 km
- Dislivello in salita e in discesa: 205 m
- Tempo di percorrenza: 2 h
- Difficoltà: escursionistico

Un interessante viaggio alla scoperta delle origini dell'attività mineraria in Valsessera nel Parco Archeominerario Alta Val Sessera.
Il percorso conduce dapprima al sito archeominerario di Rondolere che risale alla fine del XVIII secolo. L'insediamento era destinato al trattamento della magnetite e gli impianti consentivano di effettuare tutte le fasi della lavorazione. Il sito è stato oggetto di restauro conservativo ed è aperto al pubblico. Particolarmente interessante l'altoforno, quasi interamente ricostruito. Risalendo il pendio si prosegue fino alla cascata di Argentera. Abbandonando poi il sentiero principale si scende al sito archeominerario di Argentera, entrambi ubicati in Località Caruccia (890 m).

Lungo il sentiero dei rododendri
(Archivio Oasi Zegna)

Itinerari devozionali — Le Valli della Fede

Viene denominato "Valli della Fede" un itinerario che collega i santuari della fascia pedemontana del Piemonte con il Lago d'Orta e che riporcorre idealmente la strada seguita più volte dal Cardinale Carlo Borromeo nella seconda metà del Cinquecento partendo dal Santuario di Banchette (Biogliо) per arrivare alla Madonna del Sasso (Verbania). Un percorso immerso nella natura, tra arte e devozione religiosa, corredato da pannelli con notizie storiche e mappe che lo rendono attraversabile. Tra i principali edifici di culto biellesi toccati dal percorso figurano il Santuario di Banchette (Biogliо), il Santuario del Mazzucco (Camandona), il Santuario di Nostra Signora della Brughiera (Trivero), il Santuario della Novaresa (Portula), il Santuario del Cavallero (Coggiola), il Santuario della Brugarola (Ailoche).

Cammino di San Carlo e la rete dei percorsi CoEur
Itinerario in dodici tappe da Arona (NO) a Viverone (BI) sulle orme del Cardinale Carlo Borromeo. A Viverone confluisce nella Via Francigena, attraverso uno spettacolare percorso che tocca Sacri Monti di Orta Varallo e Oropa (Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco), decine di santuari, borgate storiche, ecomuseo, parchi, percorso ecc. Oggi il Cammino di San Carlo è parte fondamentale della rete di percorsi del progetto "CoEUR, nel cuore dei cammini d'Europa" che intende valorizzare, grazie ai fondi comunitari Interreg ITCH, un racconto internazionale tra il Cammino di Santiago vicinero-tedesco e la Via Francigena italiana.
Per informazioni:
www.retecamminifrancigeni.eu
www.camminidevozionali.it/it

Le seguenti tappe delle "Valli della Fede", rappresentate su questa carta, sono totalmente percorribili su sentieri:

E. Santuario del Mazzucco - Santuario della Brughiera.
L62, L61, L41, L1, L1B
- Partenza: Santuario del Mazzucco (918 m)
- Arrivo: Santuario di Nostra Signora della Brughiera (810 m)
- Località intermedie: Piane di Veglio, Garbaccio, Marchetto
- Lunghezza: 12,1 km
- Dislivello: 175 m in salita, 300 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 3 h 15
- Difficoltà: Turistica

Percorso in ambiente montano che dal Santuario del Mazzucco, immerso nel verde, conduce, attraverso i boschi di Mosso, al Santuario della Brughiera ubicato in posizione panoramica all'interno dell'Oasi Zegna dircondato da piante e fiori.

F. Santuario della Brughiera – Oratorio di San Bernardo - Santuario della Novaresa
L3, L4, L5, F2B, L7
- Partenza: Santuario di Nostra Signora della Brughiera (810 m)
- Arrivo: Santuario di Nostra Signora della Novaresa (1.373 m)
- Località intermedie: Oratorio di S. Bernardo (1.408 m), Santuario della Novaresa (746 m)
- Lunghezza: 11 km
- Dislivello: 597 m in salita, 662 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 4 h 30
- Difficoltà: Escursionistica

Dal Santuario della Brughiera si raggiunge l'Oratorio di S. Bernardo da cui si gode di un panorama spettacolare sulla Pianura Padana e sulle Alpi. Si prosegue poi fino al Santuario della Novaresa sulle pendici del Monte Civetta, noto per la "Festa dei Ciclamini" che vi si tiene ogni anno nel mese di luglio.

G. Santuario della Novaresa – Santuario del Cavallero
Strada della Novaresa, GTB, G13, strada sterrata, G3
- Partenza: Santuario della Novaresa (746 m)
- Arrivo: Santuario della Madonna delle Nevi del Cavallero (543 m)
- Località intermedie: Castagnea; Masseranga
- Lunghezza: 7,3 km
- Dislivello: 50 m in salita, 300 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 3h 30
- Difficoltà: Turistica

Dal Santuario della Novaresa, in comune di Portula, si scende attraversando le frazioni Castagnea, Granero e Masseranga per risalire poi fino al Santuario del Cavallero in comune di Coggiola, situato in una conca interamente circondata da castagni nei pressi del Rio Cavallero.

Santuario del Cavallero
(foto Matta Ferrari)

Panorama dalla Val Confienzo - sentiero G12
(foto Roberta Ferraris)

Il territorio biellese — Valli e santuari. Una natura incontaminata

Il territorio biellese
Situato a nord ovest del Piemonte, a poca distanza dai centri di Milano e Torino, il Biellese è delimitato a nord dalle montagne, caratterizzate da un susseguirsi di valli diverse fra loro, che fanno da cornice alle colline ricche di boschi e alla pianura che si estende nella parte meridionale.
Una varietà di ambienti naturali, paesaggi suggestivi e incontaminati consistono di gemme da scoprire: mete devozionali e culturali, parchi, giardini e riserve naturali, borghi storici e nuovi, sfi per la pratica di sport e attività outdoor estive e invernali.

Ambiente e paesaggio
La Valsessera
La Valsessera, che prende il nome dal torrente Sessera, presenta una parte alta caratterizzata dalla massiccia presenza di boschi e dall'assenza di centri abitati.
L'Alta Valsessera è un affascinante ambiente naturale e selvaggio. La Bassa Valsessera è invece caratterizzata dalla presenza di centri abitativi circondati da dolci rilievi punteggiati di piccoli borghi.
La Valsessera offre all'escursionista interessanti percorsi immersi in una natura incontaminata e la possibilità di praticare attività sportive estive e invernali.

Le Rive Rosse
L'area del Biellese che si trova nei pressi del comune di Curino è conosciuta come Rive Rosse o Terre Rosse.
I fenomeni erosivi che agiscono su porfidi e graniti producono un terreno che si tinge delle calde tonalità del rosso e dell'ocra. Un paesaggio affascinante e unico che si affianca ai fitti boschi dove si può passeggiare e dedicarsi alla ricerca di funghi.

Il Biellese Orientale
Il Biellese Orientale è un'area collinare caratterizzata dalla presenza di boschi e da una spettacolare varietà di colori offerta dalla naturale dell'erbe delle colline e delle aree boschive, all'azzurro dei torrenti. L'area presenta diversi sentieri e itinerari percorribili senza difficoltà. Da segnalare inoltre la presenza di vitigni con cui si producono vini di pregio tra cui il Bramaterra D.O.C. e il Lessona D.O.C.

Santuario della Brugarola
(foto Archivio CASB)

Madonna del Sabbione
Soprana - sentiero M3
(foto A. Canevarolo - arch. Provincia di Biella)

Santuari, architetture e fede popolare
Il Biellese è una terra in cui devozione e religiosità hanno lasciato innumerevoli testimonianze.
Numerosi sono infatti i santuari che si trovano nel cuore della montagna collegati fra loro da una rete di percorsi.
I santuari biellesi non sono soltanto luoghi di devozione e mete di pellegrinaggio, ma offrono anche la possibilità di fare sorprendenti scoperte artistiche, storiche e culturali e di visitare luoghi amenti, circondati dalla natura.
Sono dunque la meta ideale per gli escursionisti amanti delle bellezze naturali e paesaggistiche.
Alcuni santuari offrono inoltre possibilità di pernottamento nelle vicinanze in grado di soddisfare diverse esigenze. Il visitatore potrà godere di un soggiorno rilassante, a contatto con la natura e conoscere il patrimonio artistico, devozionale e culturale biellese.

Santuario di Nostra Signora della Brughiera
Il complesso, posto all'interno dell'Oasi Zegna nell'incantevole frazione Brughiera, è costituito da due edifici sacri circondati da un'esplosione di piante e fiori.
Nella chiesetta antica (XVI secolo) sono conservati affreschi e una tavola lignea raffigurante la Vergine. La seconda chiesa (XVIII secolo) presenta un interessante interno con affreschi e motivi barocchi e l'insieme monumentale dell'altare maggiore.
Per informazioni
www.santuariodellabrughiera.it

Santuario del Mazzucco
Nel comune di Camandona, immerso nel verde dei boschi del Mazzucco, sorge il piccolo santuario dedicato alle due Madri, Sant'Anna e la Madonna delle Grazie, che risale al XVIII secolo. All'interno si trovano interessanti decorazioni.

Santuario di S. Bernardo
Situato a 1.400 m di quota, risale al XIV secolo. Secondo la tradizione fu edificato dai valligiani per celebrare la cattura di Fra' Dolcino che si era rifugiato su queste cime.
Il sito, raggiungibile con una breve passeggiata su sentiero, offre un panorama spettacolare dalla Pianura Padana alle Alpi.

Santuario della Novaresa
Situato nel comune di Portula sulle pendici del Monte Civetta, il Santuario della Novaresa è dedicato alla Madonna delle Grazie ed è famoso per la "Festa dei Ciclamini" che vi si tiene ogni anno nel mese di luglio. Oltre alla chiesa, interessante la fontana.

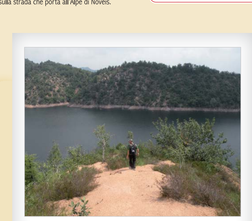
Santuario del Rossiglione
Interessante edificio a pianta circolare sormontato da una cupola che sorge nel comune di Portula. Particolare la fontana di sinistra di fronte alla chiesa.

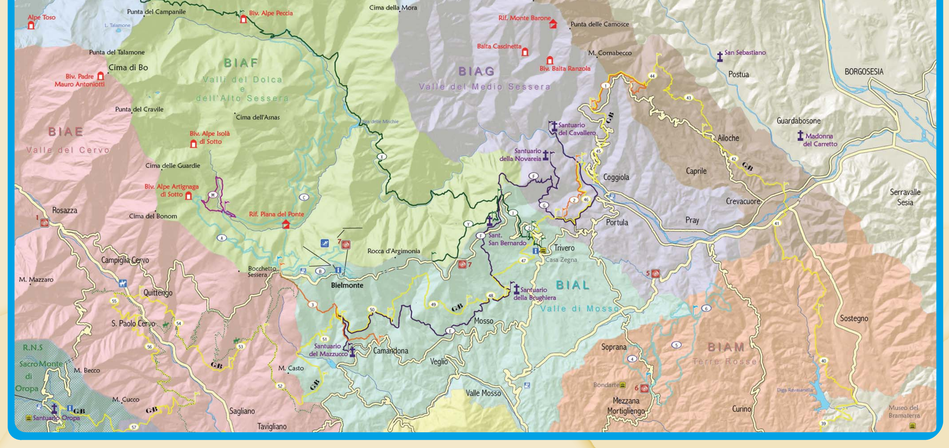
Santuario di Santa Maria dei Mogletti
Il santuario, edificato nel XIX secolo come ampliamento di una piccola cappella votiva affrescata, sorge in località Mogletti di Coggiola. Secondo la tradizione in questo luogo gli abitanti di Coggiola sconfissero Fra' Dolcino.

Santuario della Madonna delle Nevi del Cavallero
Legato alla leggenda di un'apparizione della Madonna nel 1670, il santuario sorge in comune di Coggiola in una conca interamente circondata da castagni. Nei pressi del santuario scorre il Rio Cavallero: le cui acque, secondo la tradizione popolare, hanno virtù terapeutiche.

Santuario della Madonna della Fontana
Il santuario sorge a Crevacuore, nella verdeggiante Valsessera.
Secondo la tradizione nel 1534 una pastorella muta ritrovò la parola pregando la Madonna raffigurata su un sasso, inglobato in seguito nell'edificio sacro.
La chiesa presenta un portico a cinque arcate. Sul sagrato sorge una fontana in pietra, elemento ricorrente nei santuari biellesi.

Santuario della Brugarola
Costruito nel 1722 in onore della Madonna d'Oropa, sorge maestoso tra i boschi secolari sulla strada che porta all'Alpe di Noveis.


Le Rive Rosse - Diga della Ravasanella
(foto Marcella Pulignano)


Scopello
Rassa
Piode
Pila
Deiri di Valmala
Balsa Panacea
Quarona
VCA2
Valsesia Nord 2
Rif. Meggiana
Alpi di Mera
Il Bradle
Rif. Alpe Panin
BIAH
Valle del Basso Sessera parte biellese
M. Tovo
VCA7
Valsesia Nord 7
Isolella
Cima d'Ometto
M. Camparient
Cima di Boro
Cima della Mora
Monte Barone
Alpe Toso
Punta del Campanile
Biv. Alpe Peccia
Rif. Monte Barone
Punta delle Camosce
Balta Cascinetta
M. Cornabecco
Biv. Balta Ranzola